

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/2100-A/15 presentato da ANTONIO BOCCUZZI testo di martedì 27 aprile 2010, seduta n.312

La Camera,
premessi che:

il 12 febbraio 2009 Governo e regioni, con uno specifico accordo hanno individuato risorse per circa 8 miliardi di euro «da destinare nel biennio 2009-2010 ad azioni di sostegno al reddito e di politica attiva del lavoro»;

l'impegno, contenuto nell'accordo citato, vede «la convergenza di un'azione dello Stato e delle regioni. Per quanto riguarda il primo, esso può mobilitare risorse nazionali per 5.350 milioni di euro (di cui per circa 1.400 milioni derivanti dall'articolo 2, comma 35, della Legge finanziaria 2009 e dall'articolo 19 del decreto-legge n. 185 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2 del 2009, relativo al sostegno al reddito e all'occupazione, e 3.950 milioni dall'articolo 6-quater legge n. 133 del 2008 e dal Fondo per le aree sottoutilizzate - quota nazionale), mentre l'obiettivo per il contributo regionale è pari a 2.650 milioni di euro a valere sui programmi regionali FSE»; con la delibera n. 2 del 6 marzo 2009, il CIPE ripartiva i 4 miliardi di fondi assegnati ripartendoli con 2.950 miliardi al Centro-Nord e 1.050 miliardi al Mezzogiorno;

con successiva delibera n. 4 del 31 luglio 2009, il CIPE approvava l'anticipazione di 500 milioni di euro dell'annualità 2010 al fine di fronteggiare il forte ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga;

al momento non è nota l'entità delle risorse effettivamente erogate per la cassa integrazione in deroga, né la tipologia delle imprese che ne hanno usufruito,

impegna il Governo

a presentare una relazione dettagliata al Parlamento, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di quest'anno, contenente le risorse utilizzate in riferimento all'accordo del 12 febbraio 2009 tra lo Stato e le regioni per la cassa integrazione in deroga e le categorie di imprese che ne hanno beneficiato.

9/2100-A/15.Boccuzzi, Gatti, Rampi, Madia, Damiano, Miglioli, Mosca, Santagata, Schirru, Gneccchi, Codurelli, Berretta, Bobba, Bellanova, Mattesini.